

COMUNICATO STAMPA

LISTE DI ATTESA SANITARIE – PAGAMENTO DEL TICKET IN CASO DI MANCATA PRESENTAZIONE A VISITE O ESAMI

Il recente Decreto Legge 07/06/2024, n. 73, ha introdotto significative novità per la gestione delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie e Regione Lombardia ha prontamente diffuso indicazioni alle Aziende Sanitarie.

Il Decreto, infatti, introduce nuove disposizioni per contrastare il fenomeno del “no-show”, ovvero la **mancata presentazione del paziente agli appuntamenti medici senza preavviso**. Si stabilisce che gli assistiti sono tenuti al pagamento della quota ordinaria di partecipazione al costo della prestazione (Ticket), se non si presentano all'appuntamento prenotato senza aver provveduto a una giustificata disdetta. **Anche coloro che sono esenti dal Ticket**, nel caso di mancata presentazione, dovranno pagare l'importo dovuto.

Tale disposizione non si applica **solo** nei casi in cui sia dimostrata una situazione di forza maggiore o impossibilità sopravvenuta.

Queste norme sono state introdotte per sensibilizzare i cittadini lombardi sull'importanza del rispetto degli appuntamenti sanitari e per ridurre il fenomeno delle prenotazioni non rispettate, che rappresentano una delle principali cause dell'allungamento delle liste d'attesa. Le Aziende Sanitarie sono quindi invitate a estendere le procedure già in essere anche ai cittadini esenti, i quali, in caso di mancata disdetta, saranno chiamati a corrispondere la quota ordinaria, analogamente agli assistiti non esenti.

Il fenomeno del “no-show” nell'ASST della Valcamonica

Secondo i dati rilevati dall'ASST della Valcamonica, la percentuale di “no-show” nella nostra azienda si attesta attorno al **2.4%**, un valore inferiore alla media regionale, ma comunque significativo, che toglie la possibilità di accedere alle prestazioni agli utenti in attesa. **Anche una piccola percentuale di mancata presentazione agli appuntamenti medici rappresenta un fattore critico** per la gestione delle liste di attesa e l'efficienza complessiva del sistema sanitario.

Procedure per la disdetta delle prenotazioni

In conformità con la normativa regionale, per evitare l'addebito del Ticket, la disdetta delle prenotazioni deve essere effettuata con **almeno due giorni lavorativi di anticipo**. I cittadini possono cancellare le prenotazioni attraverso diverse modalità:

- **Telefonicamente**: chiamando il CUP aziendale al numero 0364/1873005.
- **Di persona**: recandosi allo sportello CUP o presso le farmacie abilitate.
- **Online**: accedendo al sito ufficiale prenotasalute.regione.lombardia.it.

L'ASST della Valcamonica invita tutti i cittadini a collaborare, garantendo così un sistema sanitario più efficiente e rapido per tutti gli utenti. Il tema delle liste d'attesa sulle prestazioni sanitarie è ancora una delle maggiori criticità che si affronta quotidianamente da parte delle Aziende. **L'esplosione della richiesta di prestazioni dopo il Covid e la carenza di medici** impediscono ancora, **in alcune discipline**, di soddisfare nei tempi richiesti tutte le prestazioni, soprattutto per:

- dermatologia (1 solo medico)
- oculistica
- neurologia
- pneumologia
- endoscopia.

Si è in grado di far fronte a tutte le richieste che gli MMG o gli specialisti classificano con il codice dell'urgenza mentre è difficoltoso, su alcune specialità, mantenere i tempi per i controlli.

Inoltre, data la carenza di specialisti a livello regionale, afferiscono ai nostri ambulatori pazienti da tutta la Regione. **Dal 1° gennaio ad oggi, si sono infatti forniti 24.728 slot ambulatoriali a 13.908 pazienti non appartenenti all'ASST della Valcamonica**, pari al 18.3% dell'offerta sanitaria aziendale mentre, nel solo 2024, sono state effettuate n°52.252 analisi di laboratorio per 3.679 pazienti non appartenenti all'ASST della Valcamonica.

Alcuni Dati

L'ASST della Valcamonica nel 2024, ad oggi, ha erogato:

265.528 prestazioni ambulatoriali

789.774 analisi di laboratorio

310.030 prestazioni di pronto soccorso.

La media è di **7.176 prestazioni ambulatoriali nella settimana**.

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Breno, 18.09.2024